

Giovedì 14 agosto 2025



MONASTERO DEGLI OLIVETANI Il folto pubblico applaude Marco Castellani e Luca Cioccolanti del Teatlofficina in scena con "Qui e ora"

"Qui e ora" del marchigiano Teatlofficina contrappone, col pretesto di uno scontro fra auto di lusso e scooter scassato, l'arroganza del successo e la rabbia del fallimento

## Italia allo specchio

### TEATRO DELLE REGIONI

Le persone che hanno avuto un incidente automobilistico riferiscono che «il tempo sembrava essersi fermato». Ed è così che la commedia "Qui e ora", portata in scena martedì al chiostro degli Olivetani di Rovigo dalla compagnia anconetana Teatlofficina, ha fermato il tempo del numeroso pubblico alla rassegna Teatro delle regioni.

L'azione del testo di Mattia Torre prende il via da un frontale tra due scooter nella periferia di Roma, che nel giorno della Festa della Repubblica diventa "irraggiungibile" ai mezzi di soccorso. Prosegue nel confronto tra gli incidentati, che mostrano gli antipodi di un'Italia che va tra "Ribolla gialla e rata del mutuo da pagare", l'orto

da curare e un lavoro da trovare, mentre c'è chi viaggia sull'auto ultimo modello e chi su uno scooter con il numero di telaio abraso.

Perdersi è questione di un attimo. Per questo, senza scomodare Franco IV e Franco I, "Noi scriviamo sulla sabbia", constata Aurelio, cuoco di successo e conduttore radiofonico, in realtà esempio degradante della spettacolarità dell'arte culinaria nei media, mentre ignora se il compagno di sventura Claudio, ancora steso a terra, riuscirà a sopravvivere o no. In scena cresce l'abilità degli attori Marco Castellani e Luca Cioccolanti nell'orchestrare i tempi e i moduli di una commedia che guida lo spettatore a trovare nuove consapevolezze.

Perché lo scambio delle battute fa scontrare, dopo gli scooter, l'arroganza di chi è arrivato

in cima, ma sa che potrebbe perdere tutto in un attimo, e la rabbia repressa di chi in cima non sa più come arrivarci, ma sa che almeno è vivo: nel senso di saper mostrare all'altro come la morte, prima di essere assenza di attività elettrica cerebrale, comincia quando ci si scorda che la bellezza non è una questione estetica, ma di verità e bene.

### RITORNANO A ROVIGO

Teatro delle regioni è alla 26ª edizione e si concluderà la sera di Ferragosto con l'assegnazione del Premio "Xanto Avelli" alla migliore compagnia di prosa, durante lo spettacolo "Toy-Boys" degli Jashgawronsky Brothers. Dalle 21.15 (15 euro) porteranno sul palco un immaginario saggio musicale in cui tre allievi - clown, attori, musicisti e cantanti capaci di muoversi

tra musica, teatro e commedia dell'arte - si cimenteranno tra Beatles e musica sinfonica, fattorie sonore, trombette, bambolotti, carillon, e ancora materiali di recupero, chitarrine e tastierine dai quali fanno uscire i successi dei Queen, Daft Punk e Village People.

C'è attesa per il ritorno a Rovigo del gruppo milanese di artisti, che in tournée ha girato Europa, Americhe e Asia, e partecipato in tv a Zelig. Il Circo di Raitre, Comedy Central e Italia's got talent. Teatro delle regioni è promosso da Il Mosaico con la direzione artistica di Emilio Zenato, ha il sostegno delle Fondazioni Cariparo e Banca del Monte di Rovigo e di Bvr Banca Veneto Centrale, e ha i patrocini di Regione, Provincia e Comune di Rovigo.

Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA